

**Comune di Francavilla**

**Fondazione Fabrizio De Andrè Onlus Milano**

**Società Operaia di Mutuo Soccorso "A. Trisolino"**

**I Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno**

**Presentano il libro**

**Impegno e disincanto in Pasolini, De Andrè, Gaber e R. Gaetano**

**di Annibale Gagliani (I Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno)**

**Sabato 12 gennaio 2019 ore 18.30**

**Biblioteca Comunale Giovanni Calò via Dante Alighieri 25**

**Interverranno la giornalista Giovanna Ciraci, l'editore Stefano Donno e Cosimo Franciosa presidente Società Operaia di Mutuo Soccorso "A. Trisolino"**

Si terrà da venerdì 11 a domenica 20 gennaio 2019 la rassegna "Omaggio a De Andrè". L'evento è patrocinato dal Comune di Francavilla Fontana che ospita la manifestazione e dalla Fondazione Fabrizio De Andrè Onlus di Milano ed è organizzato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso "A. Trisolino" della cittadina francavillese. Scopo dell'iniziativa è quella di commemorare l'artista genovese in occasione del suo ventennale della scomparsa. Nel corso delle dieci giornate si svolgeranno eventi dove interverranno studiosi, musicisti, sociologi, critici d'arte e altre personalità di rilievo, le quali affronteranno temi su personaggi e argomenti cantati da Fabrizio De Andrè nella sua musica. Sabato 12 Gennaio 2019 ore 18:30 si terrà la presentazione del libro "Impegno e disincanto in Pasolini, De Andrè, Gaber e R. Gaetano", edito da I Quaderni del Bardo di Stefano Donno, scritto da Annibale Gagliani, presso la Biblioteca Comunale "Giovanni Calò" sita in via Dante Alighieri 25, dialoga con l'autore la giornalista Giovanna Ciraci. Saluti di Cosimo Franciosa, presidente Società Mutuo Soccorso "A. Trisolino", intervento di Stefano Donno, editore de I Quaderni del Bardo

**IMPEGNO E DISINCANTO IN PASOLINI, DE ANDRÉ, GABER E R. GAETANO DI ANNIBALE GAGLIANI (I QUADERNI DEL BARDO EDIZIONI DI STEFANO DONNO)**

**CON LA PREFAZIONE DI MARCELLO APRILE, PROFESSORE ORDINARIO DI LINGUISTICA ITALIANA DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO E RESPONSABILE DELLA LETTERA "D" DEL DIZIONARIO ETIMOLOGICO "LEI"**

Quattro fuoriclasse del nostro Novecento: un professore, un filosofo e due poeti. In un frangente storico di profonda povertà valoriale e artistica, ci indicano la strada verso l'Umanesimo Nuovo, analizzando emozionalmente gli ultimi centosessant'anni d'Italia e del mondo Occidentale. La loro arte è disincanto allo stato puro: poesia, prosa, cinema, teatro e musica: le armi più potenti per sfuggire all'omologazione socioculturale del Duemila. In questo viaggio disincantato, eseguito attraverso i testi, le fonti e le testimonianze più vicine agli artisti, si può rivoluzionare se stessi, abbracciando umanamente le incommensurabili profezie.

La scelta di affidarsi a questi Quattro a-topos della parola, del silenzio e del suono non è casuale: «Essi sono i più attuali che la nostra cultura contemporanea abbia sfornato e lo saranno per sempre, come accade ai più grandi. Sono visionari, sensibili ed estremamente innovativi. I veri narratori della nostra epoca e del prossimo trentennio sono PPP, FDA, GG e RG».

Come afferma Paolo Dal Bon – presidente della Fondazione Giorgio Gaber – all'interno del saggio, «Essi hanno “un'intatta percezione del dolore”. Sono tutti e quattro intellettuali degli ultimi, narratori delle ingiustizie terrene verso i più deboli e osservatori delle grandi contraddizioni dell'uomo contemporaneo».

I Quattro Profeti hanno in comune la letteratura di formazione e le battaglie combattute, contaminandosi a vicenda indirettamente. Pasolini ha profondamente ispirato, soprattutto con i suoi Scritti Corsari, Faber, Gaber e Rino Gaetano. De André e Gaber sono gli artisti di punta del Sessantotto e si sono ritrovati ad avere una determinante amicizia in comune: Luigi Tenco, che ha collaborato con tutti e due e dopo la sua morte ha cambiato la vita a entrambi. Riguardo Rino Gaetano, è cresciuto leggendo Pasolini, ascoltando De André e guardando Gaber a teatro. In estrema sintesi, un professore delle arti, PPP, un poeta tradizionale aperto al futuro, FDA, un vero filosofo, GG, un poeta fantascientifico che stazionava già nel futuro, RG, hanno scelto la strada più ardua, non violentando loro stessi ed esprimendo un'arte di fortissimo impegno e disincanto sociale. L'obiettivo del progetto multidisciplinare chiaro: «Se il saggio verrà letto da tanti giovani, magari si accenderà la curiosità di ascoltare con spirito nuovo i cantautori che cito, omaggiando di conseguenza l'opera totale di Pasolini. Allora sì, questo viaggio avrà un senso. Allora sì, ne sarà valsa la pena».

Dalla prefazione di Marcello Aprile: «Il primo libro di Annibale Gagliani è lo sviluppo di un traguardo personale importante, lungamente pensato, sviluppato, limato, articolato negli anni precedenti, in cui l'autore ha esercitato una pazienza non comune ed è andato alla ricerca di fonti e interpretazioni che spesso sono testimoniali e di prima mano [...]. Quando si ha a che fare con quattro icone riconosciute della cultura alta e popolare dell'Italia contemporanea non è facile dire qualcosa di nuovo, o anche semplicemente non è scontato evitare di scrivere quattro profili staccati e avulsi, estranei tra loro, tanti quanti sono gli artisti (tutti Maestri della parola, tre su quattro anche del suono) che l'autore ha illustrato in questo libro. Ne è venuto fuori un percorso duro, compatto, radicale; un insieme in cui appare chiaro, nelle persino ovvie diversità di espressioni, temi, percorsi (anche politici), epoche, che cosa unisce Pier Paolo Pasolini, Fabrizio De André, Giorgio Gaber e Rino Gaetano. Com'è giusto, Annibale Gagliani salta sulle differenze e nota affinità mai venute fuori prima, che però sono lì, pronte per essere scoperte».

Biografia autore: Annibale Gagliani nasce a Mesagne (BR) il 4 ottobre del 1992. Si laurea con lode in Lettere Moderne all'Università del Salento, dopo aver discusso una tesi sul linguaggio disincantato, lavoro di ricerca finalista al Premio Pasolini 2018, in corso di svolgimento. È tra i vincitori della seconda edizione del Master in Giornalismo 3.0 di Nuovevoci Network in collaborazione con Sky, Mediaset, Gazzetta dello Sport, il Sole 24 ORE e Mediaset, a Napoli. Comincia il suo sentiero narrativo ricevendo il premio della critica alla terza edizione del concorso letterario nazionale "Fuori dal cassetto", per un racconto dedicato ai lavoratori dell'ILVA. Nel 2013 instaura una collaborazione con l'amministrazione del comune di San Donaci (BR) e diviene responsabile del laboratorio urbano "Officine Creative", promuovendo progetti musicali nelle periferie del Salento. Nel 2014 costruisce e organizza, assieme al Professore Marcello Aprile, la rassegna universitaria di seminari artistico-scientifici, "Cafè Barocco Revolution", che registra cinque edizioni. Nel 2015 lavora come reporter per la web tv d'Ateneo dell'Università del Salento, The Box Tv, cominciando a lavorare nel campo del giornalismo musicale con interviste esclusive. Alla fine dello stesso anno si distingue come narratore al Workshop giornalistico di Sportitalia, a Milano. Nel 2016 diventa responsabile della sezione culturale di «Leccecronaca.it», dove racconta vizi e virtù del Tacco d'Italia, imponendosi come critico teatrale e cinematografico. Alla fine del 2016 avvia una collaborazione con «Rompipallone.it», per il quale cura una rubrica video che fonde l'arte al calcio: "L'arte del gusto calcistico". Nello stesso periodo è corrispondente di Radio Dimensione Italia per il calcio internazionale, editorialista di punta per «Sport in Condotta» e ospite della trasmissione leccese Piazza Giallorossa, su Telerama. Dal 2017 collabora con il «Nuovo Quotidiano di Puglia», raccontando l'ardente cronaca della provincia di Brindisi. Da gennaio 2018 narra di letteratura e politica per la rivista romana «L'Intellettuale Dissidente», e di musica e sport per il periodico «Contrasti». È conosciuto negli ambienti culturali salentini per le sue poesie anarchiche, che profumano di simbolismo e lasciano un sapore romantico sulle labbra. Tra i suoi modelli intellettuali, oltre ai Quattro Profeti del saggio «Impegno e disincanto», ritroviamo Albert Camus, Roland Barthes, Leonardo Sciascia, Eugenio Montale, Beppe Viola e Gianni Brera.

Info link - <http://www.iquadernidelbardoedizioni.it/>

iQdB edizioni di Stefano Donno (i Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno)

Sede Legale e Redazione: Via S. Simone 74 - 73107 Sannicola (LE)

Mail - [iquadernidelbardoed@libero.it](mailto:iquadernidelbardoed@libero.it) / Info Link - <http://www.iquadernidelbardoedizioni.it/>